

Banca Cesare Ponti

ACCORDO QUADRO CON LEGALI E FISCALISTI

«Un oceano blu in cui si butteranno in tanti e in cui vogliamo assolutamente essere presenti». È questa la metafora che usa **Andrea Ragaini**, amministratore delegato di Banca Cesare Ponti (Gruppo Carige), per definire lo scudo fiscale. Secondo il manager, questo strumento potrebbe portare a un aumento del 15-20% della raccolta dei fondi del mercato Italiano degli High net worth individual (Hnwi), che verranno acquisiti prevalentemente dagli istituti specializzati (circa 100 istituti che in Italia svolgono attività di Private banking).



Andrea Ragaini

Che impatto avrà questa manovra sul business?

Il mercato *Private* italiano si è decisamente contratto nel 2008 e si stima che la ricchezza detenuta all'estero dai clienti Italiani sia particolarmente rilevante: si arriva a valutazioni di stock non distanti dal valore complessivo attuale del mercato del Private banking italiano, stimabile in circa 650 miliardi di euro a fine 2008.

Ci saranno novità rispetto agli scudi passati?

Potranno presentarsi casi decisamente più complessi rispetto alle passate edizioni. Anche a causa dell'euroritenuta, è molto più raro che una persona fisica abbia un patrimonio all'estero direttamente intestato a suo nome. Avremo più spesso a che fare con costruzioni più complesse da smontare e ricostruire in Italia, come trust e fondazioni di famiglia e dovremo più frequentemente ricorrere a professionisti esterni in campo fiscale e legale, gestendo le singole eccezioni.

Che ruolo avranno gli advisor?

I fiscalisti ci affiancheranno nell'interpretazione della normativa e delle singole fattispecie che ci verranno presentate. I legali supporteranno noi e i nostri clienti per gli aspetti di carattere civilistico, con particolare attenzione alla creazione delle strutture in cui confluiranno i capitali rimpatriati. Nel gruppo Carige ci sono professionisti interni che verranno affiancati, su questo tema, da competenze specialistiche esterne. Abbiamo selezionato due advisor legali e due fiscali con cui abbiamo firmato un accordo quadro. (c.a.) ■